

Prevenzione e cura emergenza autismo Pordenone

GG2240127- 8.12.2022

RC Pordenone, Maniago-Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Pordenone Alto Livenza, Sacile Centenario, Cittadella Alta Padovana, Bahia Blanca Norte, San Veit an der Glan.

Totale budget: 69.11

Area: Prevenzione e cura delle malattie

Questa sovvenzione si occupa della realizzazione di un grande progetto avviato con GG 2125323 promosso dal RC San Vito al Tagliamento e sostenuto da numerosi Club del territorio e all'estero.

Ricordiamo che l'intero progetto (diviso in due parti per disponibilità finanziaria degli sponsor) prevedeva la fornitura di attrezzature mediche e formazione per la realizzazione di un'EPUA (Unità di Emergenza e Prevenzione per persone con autismo). Ciò ha comportato la realizzazione di un ambulatorio, di un reparto di ricovero temporaneo (due posti letto) e di un alloggio per la famiglia che potesse consentire di effettuare in breve tempo una serie di accertamenti medici finalizzati ad approfondimenti diagnostici e/o sanitari monitoraggio di pazienti provenienti da tutta Italia in un ambiente a misura di persona con autismo che permette ai caregiver di stare accanto alla persona in un luogo familiare appositamente strutturato. I lavori, soprattutto a causa dei ritardi dovuti alla pandemia e alla recente carenza di materiali da costruzione, hanno visto la posa della prima pietra lo scorso maggio e dovrebbero essere operativi entro giugno 2023. Nel frattempo, le attrezzature previste nella prima fase e quella che verrà essere provvisto di questo secondo step, verrà messo in funzione in un edificio vicino (già dotato di tutte le dotazioni tecniche necessarie) sempre di proprietà della Fondazione Bambini e Autismo Onlus (FBA). Una volta terminata la nuova costruzione tutte le attrezzature verranno trasferite nei locali di nuova costruzione. Tutte le strutture fisiche saranno interamente a carico di FBA. Gli obiettivi del progetto sono: 1- Dare alla popolazione autistica e psichiatrica della Regione e non solo la possibilità di effettuare valutazioni sanitarie, esami di routine ed esami medici (es. esami del sangue, ecografie, ECG, ecc.) senza i disagi inevitabili degli ospedali: attese, ambienti rumorosi, professionisti non sempre esperti in materia di autismo; 2- Offrire ai pazienti provenienti da tutto il Paese la possibilità di concentrare le procedure diagnostiche ed effettuare esami sia clinici che strumentali fornendo, ove richiesto, un piano riabilitativo; 3- Fornire un modello di trattamento in caso di emergenza psichiatrica che costituisca un modello di trattamento dei pazienti in agitazione psicomotoria e capricci comportamentali alternativo al ricovero ospedaliero con forte sedazione. La struttura offrirà un'alternativa in grado di gestire efficacemente il momento critico evitando, quando possibile, il ricovero; 4. Infine, l'Unità sarà un luogo di recupero post-ospedalizzazione adatto a persone con autismo con lo scopo di consentire il recupero della persona prima del ritorno alla sua residenza abituale. In questo senso sarà una struttura "a metà" tra ospedale e residenza.